

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - APIC82800G

MONTEPRANDONE ISC

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
APIC82800G	Medio - Basso
APEE82801N	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
APEE82802P	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Basso
5 D	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC82800G	1.7	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC82800G	3.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC82800G	2.7	0.4	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	945,00	92,00
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	9.563,00	1.114,00
MARCHE	39.155,00	4.515,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
APIC82800G	122,21	30,81
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	5.465,86	21,56
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non alimenta una disuguaglianza sociale tale da creare disagio. La maggior parte degli alunni migranti è di nazionalità albanese o cinese.	Il contesto socio-economico evidenzia un livello basso / medio-basso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta luoghi storici e di culto e una varietà di attrattive turistiche, enogastronomiche e ambientali; durante il periodo estivo è luogo di sagre, feste legate a tradizioni religiose e popolari. Sono presenti sul territorio diverse strutture aggreganti gestite dall'Amministrazione Comunale o da Associazioni private:</p> <p>Centro Pacetti: struttura polivalente con auditorium per 180 persone, palestra per attività ginniche, spazio utilizzato per mostre e sede di centro Auser.</p> <p>GiovArt, centro polivalente: sala lettura/biblioteca, spazio espositivo, sala di musica, sala per proiezioni cinematografiche.</p> <p>Palazzetto dello sport, Pro-loco, bocciolina, campo sportivo, zone ricreative gestite dalle 4 parrocchie, pista polivalente per pattinaggio, campi da tennis.</p> <p>Ludoteche, associazioni sportive (calcio, pattinaggio, rugby, pallamano, palla a volo, mini-basket, ginnastica ritmica), banda comunale, scuole di danza, scuole di ballo, scuole di teatro, scuole di musica. Durante il periodo estivo, l'Amministrazione Comunale organizza centri ricreativi, utilizzando gli edifici scolastici.</p> <p>Campi scuola estivi gestiti dall'Amministrazione comunale e dalle parrocchie.</p> <p>Centro Airone: all'interno del plesso della Scuola Primaria, Centro di accoglienza e sostegno socio-educativo, per minori (6-18 anni); prevede interventi personalizzati per soggetti con difficoltà di apprendimento o con disabilità.</p>	<p>Sono da considerarsi punti deboli: la crisi economica attuale con conseguente chiusura di diverse aziende e la disoccupazione.</p> <p>La partecipazione ad alcune offerte del territorio è legata alla disponibilità economica delle famiglie.</p> <p>Le strutture sono presenti su tutto il territorio, che non è servito da mezzi pubblici, pertanto la partecipazione ad alcune attività è condizionata dalla possibilità di muoversi con mezzi propri o di avvalersi di azioni di coordinamento a livello amicale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,7	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	91,2	67,3
Situazione della scuola: APIC82800G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	89,7	80,5
	Una palestra per sede	10	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	0	5,5	6,5
Situazione della scuola: APIC82800G	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:APIC82800G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,8	1,22	1,25	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:APIC82800G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	60	51	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:APIC82800G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	66,7	68	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:APIC82800G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,82	8,58	9,54	9,09
Numero di Tablet	1,04	1,27	1,04	1,74
Numero di Lim	1,97	2,01	3,13	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:APIC82800G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,13	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20,7	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	6,9	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	37,9	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,9	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	27,6	23	19,3
Situazione della scuola: APIC82800G		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto Comprensivo Monteprandone è costituito da 5 plessi: scuola primaria via B. Croce, scuola infanzia via Colle Gioioso 6, scuola secondaria di 1 grado via Colle Gioioso 2, scuola infanzia via Borgo da Monte e scuola primaria via Borgo da Monte(queste ultime sedi completamente rinnovate dal 01.09.2016). Tutte le strutture sono in buone condizioni e anche la loro manutenzione. Tutti gli edifici scolastici hanno usufruito dell'opportunità della messa a decoro, tramite progetto titolato "Scuole Belle". Tutte le sedi della scuola sono agilmente raggiungibili dagli alunni, grazie ad un buon servizio di scuolabus attivo. Quasi tutte le sedi sono fornite di aree di parcheggio per personale scuola e per utenza. In tutte le sedi della scuola dell'obbligo sono presenti aule multimediali con collegamento ad internet con sistema wifi. Nella scuola dell'infanzia, ogni sezione, ha un pc collegato alla rete, per attività didattiche rivolte agli alunni. Piccole palestre sono presenti nei due edifici della scuola primaria; gli alunni della scuola secondaria di I grado e alcune classi della scuola primaria di via Borgo da Monte si avvalgono del palazzetto dello sport attiguo all'edificio scolastico per le attività di educazione fisica. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona. Di neo costituzione l'Associazione dei genitori A.Gen.s avente fra i suoi scopi una stretta collaborazione con la scuola al fine di implementare la realtà della Comunità scolastica.</p>	<p>Le sedi degli edifici dell'infanzia e della secondaria di primo grado sono collocate in zona collinare fra gli agglomerati urbani di Centobuchi (frazione di Monteprandone) e il vecchio incasato di Monteprandone; questi, non essendo serviti da servizi urbani, possono essere raggiunti dall'utenza con mezzo proprio o a piedi. Gli strumenti multimediali, pur se incrementati, sono ancora distribuiti in modo disomogeneo, in quanto non tutte le aule dei singoli plessi ne sono fornite.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC82800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC82800G	118	95,9	5	4,1	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.915	87,4	710	12,6	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC82800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC82800G	4	3,4	35	29,7	42	35,6	37	31,4	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	148	3,0	1.071	21,8	1.742	35,4	1.954	39,8	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC82800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC82800G	19	19,6	47	48,5	11	11,3	20	20,6
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	43	76,8	-	0,0	13	23,2	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,3	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	21,2	20,8
	Più di 5 anni	60	68,5	54,3
Situazione della scuola: APIC82800G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	24,8	20,6
	Più di 5 anni	23,3	32,4	24,4
Situazione della scuola: APIC82800G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato operanti nella scuola è medio alta e ciò garantisce alla scuola stabilità ed esperienza.</p> <p>Gli insegnanti sono equamente divisi fra le ultime tre fasce di età proposte e ciò ha permesso un'acquisizione di nuove risorse professionali, soprattutto nell'ultimo biennio, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; più statico risulta il gruppo delle professionalità nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il 50% del personale operante nella scuola primaria è laureato. Nella scuola dell'infanzia operano anche docenti con laurea.</p> <p>Sono presenti all'interno della scuola docenti che hanno curato, negli anni, il loro aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle innovazioni strumentali e metodologiche, in modo particolare nei seguenti settori: informatico, docenza italiano L2, intercultura, counseling, inclusione BES. Esistono, anche, risorse umane che possiedono competenze professionali acquisite, grazie ad approfondimenti e percorsi di formazione personale che qualificano, fortemente, le attività didattico-educativo dell'istituto.</p>	<p>Le innovative competenze professionali sono accentrate in un numero ancora limitato di docenti e concentrate, talvolta, nelle stesse figure professionali.</p> <p>Tutti i docenti, in tempi e modi diversi, si stanno impegnando per acquisire le nuove tecnologie e metodologie, da applicare nell'ambito della didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC82800G	99,2	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	98,3	98,9	97,8	98,3	98,3	95,1	95,2	96,2	95,3	95,9
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
APIC82800G	100,0	99,1	95,3	98,9
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	96,2	97,0	97,4	97,7
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIC82800G	30,1	36,9	20,4	8,7	2,9	1,0	28,6	34,8	15,2	13,4	0,9	7,1
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	29,3	26,2	22,3	15,0	4,1	3,0	29,7	27,1	20,2	14,6	4,4	4,0
MARCHE	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC82800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC82800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	0,1	0,0	0,3
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC82800G	2,5	0,8	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	2,3	2,0	1,6	1,8	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC82800G	0,9	0,9	0,9
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	1,6	1,5	0,8
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC82800G	2,4	1,7	0,7	3,3	3,7
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4,3	3,5	2,8	2,8	2,4
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC82800G	0,9	1,0	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	2,7	2,5	1,2
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva che nessuno studente ha abbandonato il percorso di studi proposto e non si registrano non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Si rilevano mutate percentuali rispetto l'anno precedente.</p> <p>A.S. 2014-2015: percentuali interne relative agli esiti 6/7 sono superiori a media nazionale; percentuale interna relativa a media dell'8 è leggermente inferiore; nettamente inferiore a media nazionale percentuale interna relativa a 9; discretamente inferiore a media nazionale percentuale interna relativa a 10.</p> <p>a.s. 2015-2016:</p> <p>percentuale interna relativa a 6 è superiore a media nazionale, ma percentuale interna è diminuita rispetto anno precedente (- 2 punti); percentuale interna relativa a 7 è superiore a media nazionale, ma percentuale interna è diminuita rispetto a. prec. (- 2 punti); percentuale interna relativa a media 8 è inferiore a media nazionale, perc. inter. inf. di -5 punti rispetto a media an. prec.; leggermente inferiore a media nazionale perc. int. relativa a 9 (aumentata di + 5 punti la per. inter. rispetto an. prec.); nettamente inferiore a media nazionale perc. int. relativa al 10; aumentati in uscita i 10 e lode. risp. an. prec. ;</p> <p>Nessuno studente ha abbandonato il percorso scolastico e ciò a seguito di validi interventi personalizzati predisposti dai Consigli di Classe, tesi a rimotivare gli alunni nel rispetto delle loro esigenze cognitive</p>	<p>I percorsi per migliorare o valorizzare le eccellenze riguardano tutti i settori della scuola dell'obbligo. Essi sono pensati come percorsi di approfondimento (lingue, arte, musica, life skills, pratica sportiva) o come partecipazione a concorsi (italiano, matematica, lingua straniera).</p> <p>Sicuramente si sente il bisogno di porre maggiore attenzione ai percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento gestiti a classi aperte, in orario curricolare ed extracurricolare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi effettuata, si rileva che i risultati sono positivi ed efficaci per tutte le classi in obbligo scolastico. I risultati della scuola secondaria di primo grado sono distribuiti per conseguimento di voti; rilevate diminuzioni nelle fasce con valutazione 6/7; diminuite le valutazioni nelle fasce relative a 8/9; aumentate le eccellenze con il conseguimento della LODE. Si ritiene opportuno monitorare i risultati legati a quest'ultima fascia per verificare se sarà una costante negli anni oppure dovrà essere considerata come una variabile legata all'annualità presa in esame.

L'Istituto non ha registrato casi di abbandono e la situazione è in perfetto equilibrio.

I movimenti in uscita ad inizio anno scolastico o in corso di anno sono unicamente dettati da sopraggiunte esigenze familiari legate a trasferimento per cambio alloggio o per motivi di lavoro.

I movimenti in uscita sono generalmente bilanciati da movimenti in ingresso, determinati dalle stesse motivazioni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC82800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,1	↔	↔	↑	n.d.	55,0	↔	↑	↑	n.d.
APEE82801N	46,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82801N - 2 A	46,1	↓	↓	↓	n.d.	50,1	↓	↔	↓	n.d.
APEE82802P	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82802P - 2 A	53,2	↔	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
APEE82802P - 2 B	56,2	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
APEE82802P - 2 C	47,3	↓	↓	↓	n.d.	53,5	↔	↑	↑	n.d.
APEE82802P - 2 D	43,1	↓	↓	↓	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
APEE82802P - 2 E	54,0	↔	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,1	↔	↑	↑	5,1	54,3	↔	↑	↑	-0,4
APEE82801N	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82801N - 5 A	68,7	↑	↑	↑	4,4	60,8	↑	↑	↑	5,2
APEE82801N - 5 B	72,8	↑	↑	↑	6,9	59,3	↑	↑	↑	3,0
APEE82802P	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82802P - 5 A	73,5	↑	↑	↑	9,5	62,3	↑	↑	↑	6,6
APEE82802P - 5 B	63,0	↓	↓	↔	-0,3	52,5	↔	↔	↑	-2,2
APEE82802P - 5 C	68,0	↔	↑	↑	6,8	46,5	↓	↓	↓	-6,1
APEE82802P - 5 D	64,4	↔	↔	↑	2,7	49,3	↓	↓	↓	-3,7
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,0	↔	↔	↑	n.d.	46,3	↓	↓	↓	n.d.
APMM82801L	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM82801L - 3 A	59,5	↓	↔	↑	n.d.	45,0	↓	↓	↓	n.d.
APMM82801L - 3 B	62,6	↔	↑	↑	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
APMM82801L - 3 C	57,4	↓	↓	↔	n.d.	46,7	↓	↓	↓	n.d.
APMM82801L - 3 D	59,8	↓	↔	↑	n.d.	38,3	↓	↓	↓	n.d.
APMM82801L - 3 E	60,5	↔	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE82801N - 2 A	5	2	6	1	5	5	4	5	2	3
APEE82802P - 2 A	5	2	2	2	6	2	3	4	3	6
APEE82802P - 2 B	4	3	1	1	7	1	4	5	1	5
APEE82802P - 2 C	6	2	2	0	6	4	2	3	3	4
APEE82802P - 2 D	9	1	1	2	6	7	6	3	0	5
APEE82802P - 2 E	6	5	2	2	11	5	3	3	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC82800G	31,0	13,3	12,4	7,1	36,3	20,7	19,0	19,8	9,5	31,0
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE82801N - 5 A	3	2	2	6	4	1	4	1	5	6
APEE82801N - 5 B	1	0	5	7	4	1	3	4	3	6
APEE82802P - 5 A	1	2	2	8	7	1	4	1	5	9
APEE82802P - 5 B	5	4	6	4	5	7	4	5	2	6
APEE82802P - 5 C	3	5	6	8	5	9	7	3	2	6
APEE82802P - 5 D	4	2	3	6	4	6	5	1	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC82800G	13,7	12,1	19,4	31,4	23,4	20,0	21,6	12,0	16,0	30,4
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM82801L - 3 A	4	5	5	1	6	9	4	3	1	4
APMM82801L - 3 B	2	6	2	3	9	6	4	0	3	9
APMM82801L - 3 C	3	8	3	2	5	5	2	9	2	3
APMM82801L - 3 D	3	4	8	2	5	12	5	1	1	3
APMM82801L - 3 E	4	6	2	1	8	4	7	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC82800G	15,0	27,1	18,7	8,4	30,8	33,6	20,6	15,0	9,4	21,5
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC82800G	4,5	95,5	7,3	92,7
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC82800G	5,9	94,1	11,0	89,0
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge buoni risultati ed è prevalentemente in linea con gli standard nazionali.</p> <p>Le incertezze riscontrate nella matematica in alcune classi seconde sono recuperate negli anni successivi, ciò è indicato dai valori di performance conseguiti dalle classi quinte e dal buon mantenimento dei risultati nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Da rilevare che cospicuo è il numero delle classi che si discostano in positivo.</p> <p>C'è una corrispondenza tra la prova Invalsi e i livelli delle classi.</p> <p>Non si evidenziano atteggiamenti opportunistici, fra i docenti somministratori, in quanto essi non sono mai i docenti di classe.</p>	<p>Nelle prove Invalsi, si rileva che nelle classi II della scuola primaria l'esito della prova di matematica è, solo per alcune classi, di poco sotto la media nazionale.</p> <p>I risultati sotto la media nazionale conseguiti nella prova nazionale di matematica durante l'Esame a conclusione del primo Ciclo di Istruzione sono da prendere in carico nel PdM della scuola e da monitorare per valutare se essi sono legati ad annualità.</p> <p>La disparità, nei risultati, tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, è standard e rimane invariata.</p> <p>Le disparità sono raggruppate nelle sedi o sezioni, dove il numero degli alunni è concentrato.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato


Si riconosce alla scuola il valore di costruttrice di competenze solide nelle aree di italiano e matematica, attraverso validi percorsi didattici capaci di implementare i risultati nel tempo. Si è anche consapevoli che la scuola deve puntare su un PdM ben organizzato per evitare flessioni legate ad annualità e per consolidare, nonché potenziare, gli apprendimenti di tutti gli alunni.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza adottando dei criteri espressi nel Regolamento di Istituto vigente. Si ritengono elementi importanti: l'acquisizione di autonomia e la capacità di orientarsi. Queste competenze sono dedotte dall'osservazione del comportamento e del rispetto delle regole. Non si evidenziano differenze significative tra le classi e ordini di scuola.	Si potrebbe predisporre un questionario per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, al fine di raggiungere una valutazione ancora più oggettiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'analisi del livello 5 è pertinente con la situazione presente nella scuola in quanto il livello delle competenze è buono, adeguatamente sviluppato con una valida autonomia della maggior parte degli studenti nell'organizzazione dello studio. Inoltre la scuola utilizza una certificazione delle competenze sia per la scuola primaria, che per la scuola secondaria primo grado.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC82800G	APEE82801N	A	71,56	↑	↑	↑	94,12
APIC82800G	APEE82802P	B	74,39	↑	↑	↑	86,36
APIC82800G	APEE82802P	C	63,64	↓	↔	↔	95,65
APIC82800G	APEE82802P	D	68,52	↔	↑	↑	100,00
APIC82800G	APEE82802P	E	65,25	↔	↔	↑	80,95
APIC82800G			69,12	↑	↑	↑	92,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC82800G	APEE82801N	A	61,37	↑	↑	↑	94,12
APIC82800G	APEE82802P	B	61,30	↑	↑	↑	86,36
APIC82800G	APEE82802P	C	53,95	↔	↑	↑	95,65
APIC82800G	APEE82802P	D	49,70	↓	↓	↓	100,00
APIC82800G	APEE82802P	E	47,94	↓	↓	↓	80,95
APIC82800G			55,02	↔	↑	↑	93,70

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC82800G	APEE82801N	A	60,16	↔	↔	↑	90,48
APIC82800G	APEE82802P	A	64,67	↑	↑	↑	76,19
APIC82800G	APEE82802P	B	61,99	↔	↑	↑	95,45
APIC82800G	APEE82802P	C	54,75	↓	↓	↓	100,00
APIC82800G	APEE82802P	D	59,24	↓	↔	↑	90,91
APIC82800G			59,94	↔	↔	↑	90,65

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC82800G	APEE82801N	A	47,23	↓	↓	↓	90,48
APIC82800G	APEE82802P	A	49,23	↓	↔	↑	76,19
APIC82800G	APEE82802P	B	45,09	↓	↓	↓	95,45
APIC82800G	APEE82802P	C	46,75	↓	↓	↓	100,00
APIC82800G	APEE82802P	D	46,44	↓	↓	↓	90,91
APIC82800G			46,83	↓	↓	↓	90,65

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC82800G	APMM82801L	A	57,52	↔	↔	↔	81,48
APIC82800G	APMM82801L	B	65,74	↑	↑	↑	72,00
APIC82800G	APMM82801L	C	64,65	↑	↑	↑	70,83
APIC82800G	APMM82801L	D	59,83	↔	↑	↑	60,00
APIC82800G	APMM82801L	E	57,03	↓	↔	↔	90,48
APIC82800G			60,79	2,00	3,00	3,00	75,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC82800G	APMM82801L	A	44,89	↔	↑	↑	81,48
APIC82800G	APMM82801L	B	45,92	↑	↑	↑	72,00
APIC82800G	APMM82801L	C	46,07	↑	↑	↑	70,83
APIC82800G	APMM82801L	D	50,72	↑	↑	↑	60,00
APIC82800G	APMM82801L	E	44,99	↔	↑	↑	90,48
APIC82800G			46,15	↑	↑	↑	75,21


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria sono congrui con quelli ottenuti al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado, effettuati nello stesso Istituto Scolastico Comprensivo.</p> <p>In passato l'Istituzione Scolastica, per l'orientamento dei ragazzi e delle ragazze della scuola secondaria di I grado, si avvaleva del percorso offerto dalla Provincia, titolato PRO.ME; percorso di riconosciuta valenza ed efficacia, aspetti diffusamente ammessi dalle famiglie.</p> <p>Il percorso è stato sospeso dalla Provincia per il corrente anno scolastico, ma, da contatti nuovamente avviati, si può auspicare in una sua riattivazione per il prossimo anno scolastico.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, nell'ambito del progetto a validità triennale "La Scelta ResponsABILE" ha preso il via un percorso di orientamento rivolto a tutte le classi terze e a tutte le classi seconde della scuola secondaria di I grado. E' stato, inoltre, attivato uno sportello con delle ore a supporto dell'Orientamento e rivolto a tutti gli studenti e ai genitori interessati.</p> <p>I risultati degli alunni della scuola secondaria di I grado nel percorso successivo sono stati soddisfacenti e il consiglio orientativo, considerato dalle famiglie efficace, è stato abbastanza seguito.</p>	<p>Si ritiene opportuno valorizzare le azioni di orientamento già in atto ed implementarne l'efficacia anche attraverso azioni partecipate e suggerimenti operativi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Solo una minima percentuale di alunni ha incontrato difficoltà di apprendimento nel percorso scolastico successivo. Pertanto il livello 5 risponde alla situazione della nostra scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	63	48,9	57,8
Situazione della scuola: APIC82800G		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	29,6	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,4	52,2	58
Situazione della scuola: APIC82800G		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,3	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	14,3	27
Altro	Dato mancante	3,3	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	66,7	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,3	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	6,7	9,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,4	23,6	31,2
Situazione della scuola: APIC82800G		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,7	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,7	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,1	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,4	25,9	31,7
Situazione della scuola: APIC82800G		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	53,3	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,7	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	6,7	6,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	53,3	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti: il curricolo per discipline, i traguardi di competenze per discipline e competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo della propria disciplina come strumento per costruire il lavoro: vengono individuati gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. Negli anni 2015/16-2016/2017, come azioni di raccordo e accoglienza fra i diversi ordini di scuola e come moduli UDA all'interno delle proposte annuali, sono stati avviati percorsi di programmazione in continuità verticale per porre le basi di una didattica in continuità.</p>	<p>Nell'Istituto non è ancora in vigore un curricolo verticale delle competenze che racchiuda e coinvolga tutti gli ordini di scuola, in un percorso formativo unitario. Si ritiene opportuno implementare raccordi di dipartimento, anche verticali, tra i tre settori di scuola presenti all'interno dell'Istituto Scolastico, in modo particolare fra i due settori della scuola dell'obbligo. Si ritiene opportuno dare spazio rilevante alla progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze attraverso moduli curricolari e/o extracurricolari in tutti gli ordini di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	50	54,7
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,3	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,9	78,1	74,8
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	48,1	51,7
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50,8	51
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	53,7	56,8
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	61,5	61,1
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria si tengono periodicamente incontri per dipartimenti.
Nella scuola primaria si effettua una programmazione di classe settimanale e una periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele.
Le scelte adottate nella progettazione sono in relazione alle Indicazioni Ministeriali, ai bisogni della classe, alle esigenze e risorse del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sente la necessità di costruire un percorso pedagogico-didattico verticale che coinvolga i tre ordini di scuola, così da dare una risposta efficace ai reali bisogni degli alunni nel percorso di crescita.
Si ritiene opportuno valutare riunioni per dipartimenti/ambito anche all'interno della scuola primaria, ovvero dedicare un monte ore di organi collegiali a due macro ambiti :1)(lingua italiana/lingua straniera)
2) (matematica/scienze).
Sarebbe opportuno anche valutare modalità di incontri collegiali,in verticale, per le due macro aree sopra riportate e considerare una terza macro area, anch'essa in verticale, riguardante arte/musica/ed.motoria.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curricolo per disciplina sono valutati; si utilizzano criteri comuni in tutte le discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per l'area linguistica, logico matematica, in tutte le classi e con criteri comuni di valutazione.</p> <p>Si realizzano interventi didattici specifici, in relazione alla valutazione conseguita dagli studenti, per favorire un ambiente di apprendimento sereno che rispetti i tempi e i modi di acquisizione delle conoscenze e delle abilità di ognuno.</p> <p>La scuola ha parzialmente attivato la progettazione di prove esperte che al momento sono limitate ad un gruppo ristretto di insegnanti, coinvolto in una rete di scuole del territorio (Istituti Comprensivi e alcune scuole secondarie secondo grado), che dall'a.s. 2013/2014 sta lavorando su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curricolo verticale per competenze; - prova esperta; - rubrica valutazione. <p>Attualmente diversi docenti , dei tre settori di scuola, hanno aderito alla formazione di Ambito 0004 che li vede coinvolti nelle tematiche sopra elencate, in prosieguo con le azioni precedentemente avviate. Alcuni di loro hanno iniziato a giugno 2017, altri inizieranno a settembre 2017.</p>	<p>Si ritiene opportuno ampliare il percorso avviato in rete e rendere sempre più diffuse, in ambito scolastico interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sperimentazione dei percorsi di curricolo verticale per competenze; - la diffusione di utilizzo di prove esperte per la valutazione delle competenze e la costruzione di una banca di buone pratiche di prove esperte prodotte; - l'uso di rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si è ritenuto di individuare il livello 4, in quanto la scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri ambiti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione; vanno migliorati i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	67,1	79,6
	Orario ridotto	3,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	20	28,8	16,5
Situazione della scuola: APIC82800G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	83,8	73
	Orario ridotto	0	4,2	12,6
	Orario flessibile	0	12	14,3
Situazione della scuola: APIC82800G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	56,7	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,7	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nei vari plessi sono presenti spazi laboratoriali.</p> <p>Plesso Primaria di via B. Croce: due aule multimediali, una biblioteca, un' aula per attività in piccoli gruppi ed in modo particolare a favore degli alunni Bes, un'aula polivalente per attività in piccoli gruppi e un'aula magna. Nove aule sono dotate di LIM.</p> <p>Plesso Primaria via Borgo da Monte: un'aula multimediale e un grande spazio comune per attività laboratoriali. Quattro aule sono dotate di LIM.</p> <p>Plesso Secondaria di Primo Grado: biblioteca, aule dedicate per musica, scienze, arte, per attività in piccoli gruppi, multimediale e laboratorio linguistico, un'aula magna. Due aule dedicate sono dotate di LIM. Quattro aule, utilizzate per didattica curricolare, sono dotate di LIM.</p> <p>La cura degli spazi laboratoriali è affidata a figure di coordinamento individuate dal Dirigente in base alla disponibilità e alle competenze dei docenti.</p> <p>La cura dei supporti didattici nelle classi è affidata a figure di coordinamento, a tecnici accreditati e ai docenti delle classi che ne fanno uso.</p> <p>La scuola gestisce il tempo come risorsa dell'apprendimento rispettando le esigenze degli alunni. La scuola offre tempi scuola diversi nella propria Offerta Formativa: tempo ordinario (27 ore) e tempo pieno (40 ore) per la Scuola Primaria; tempo ordinario (30 ore) su sei giorni e tempo ordinario (30 ore) su cinque giorni per la Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Nell'istituto sono presenti commissioni orario.</p>	<p>L'utilizzo degli spazi è legato alle scelte metodologico-didattiche dei docenti.</p> <p>L'aggiornamento del materiale presente nelle aule è legato alle richieste che i docenti annualmente presentano e si agisce, nel loro acquisto, per priorità, in base alle risorse economiche della scuola.</p> <p>L'orario scolastico a volte risente di docenti in servizio presso diverse scuole.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: APIC82800G - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	48,13	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	88,8888888888889	43,96	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:APIC82800G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	45,78	47,59	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di attività didattiche innovative, favorendo la collaborazione tra docenti, la partecipazione a processi di ricerca-azione anche attraverso l'adesione a reti di scuole.</p> <p>Sono in atto percorsi di ricerca- azione per alunni Bes; percorsi di ricerca- azione sull 'insegnamento -apprendimento delle scienze (Rete I Teatri della Scienza- Ambinfanzia), percorsi di innovazione didattica tramite Avanguardie educative e percorsi su innovazione didattica dei nuovi curricula e costruzione competenze tramite i neo percorsi di rete di Ambito. Da diversi anni la scuola partecipa anche al macro progetto " Scuola Amica" promosso dall' Unicef e grazie ai risultati rendicontati può utilizzare il logo del progetto.</p>	<p>La partecipazione ai percorsi di ricerca- azione richiede ai docenti una disponibilità a muoversi su brevi- medie distanze per raggiungere altre scuole e una disponibilità all' aggiornamento attivo, basato su produzione materiali, loro applicazione e rendicontazione dei risultati.</p> <p>Favorevolmente accolta la formazione on line grazie all'utilizzo di piattaforme dedicate.</p> <p>Rispetto alla fase iniziale, in cui solo alcuni insegnanti avevano dimostrato sensibilità e disponibilità a questi percorsi formativi, si sta registrando un numero maggiore di docenti interessati e attivamente coinvolti al processo di cambiamento.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:APIC82800G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	13,8	4,3	4,2
Un servizio di base		17,2	12,1	11,8
Due servizi di base		27,6	24,3	24
Tutti i servizi di base		41,4	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:APIC82800G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		10,7	22,3	18,2
Due servizi avanzati		7,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,4	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		3,6	0,8	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75,9	68,4	58,2
Nessun provvedimento		3,4	0,7	0,3
Azioni interlocutorie	X	20,7	25,7	29,4
Azioni costruttive		0	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	1,6	6,1
Azioni costruttive		0	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,7	71,9	64,3
Nessun provvedimento		0	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		10,7	12,9	23,3
Azioni costruttive		0	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		3,6	7,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC82800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,19	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione di competenze sociali attraverso la promozione di percorsi di cittadinanza attiva all'interno dei singoli curricoli di classe. Realizza incontri con figure dedicate per far conoscere agli alunni i rischi legati a comportamenti scorretti nei diversi ambienti di vita; corsi di formazione con psicologi per sensibilizzare alunni e famiglie sui rischi di internet e dei social; fornisce agli alunni informativa sulle dipendenze da alcool e dalle diverse sostanze.

Promuove la partecipazione a concorsi che valorizzino il volontariato. Realizza all'interno della scuola azioni di solidarietà con raccolta fondi che sono successivamente devoluti ad associazioni individuate dalle classi.

Il tutto in una progettazione curricolare che trova la sua fattiva realizzazione all'interno di ogni consiglio di classe.


Dal corrente anno scolastico, grazie alla collaborazione biennale con l'associazione Centro Famiglia nell'ambito del progetto Famiglia al Centro e alla collaborazione triennale con l'Aspic nell'ambito del progetto "La scelta ResponsABILE" si è avviato un interessante percorso per affrontare le problematiche inerenti alla crescita e con gli alunni e con i genitori. Sono stati organizzati pacchetti di incontri con le classi quarte e quinte della scuola primaria e con tutte le classi della Scuola Secondaria. Sono stati pianificati incontri con i genitori su temi dedicati.

Non si rilevano comportamenti problematici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica una crescente partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, con loro attiva partecipazione ai percorsi di formazione per renderli più consapevoli dell'importanza del loro ruolo educativo e per poterli aiutare a supportare i propri figli a districarsi in un mondo in veloce divenire e ad affiancare gli insegnanti per raggiungere tali obiettivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	24,7	23,1
Situazione della scuola: APIC82800G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,3	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	43,3	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	26,7	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza PEI formulati dagli operatori sanitari di riferimento, dalla insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari, dall'assistente alla persona e della famiglia, essi sono aggiornati con regolarità. Gli incontri dei gruppi di lavoro per l'inclusione sono calendarizzati ad inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. I docenti hanno contatti calendarizzati con centri specializzati per patologie specifiche. Per alunni BES, certificati e non, i consigli di classe predispongono i PDP in collaborazione coi genitori e con l'equipe sanitaria.</p> <p>Si realizzano percorsi di lingua italiana per studenti stranieri, attraverso il supporto di mediatori linguistici messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Annualmente si realizzano attività su temi interculturali: musica, raccolta fondi per adozioni a distanza, l'intervento di esperti esterni che approntano attività ludiche sul tema della diversità che portano a valorizzare le culture e ad intenderle come risorse, con una valida ricaduta nei rapporti tra gli studenti.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione a corsi di formazione di insegnamento della lingua italiana come L2 e a corsi di formazione sulla didattica e il curricolo interculturale in verticale, dislessia amica, lifeskills, metodo ABA, tecnologia e disabilità...</p> <p>La scuola promuove la partecipazione ai percorsi sulla Pace.</p>	<p>Si ritiene opportuna un'attenta revisione dei protocolli per l'inserimento degli alunni migranti e degli alunni con diversa abilità.</p> <p>Le valedoli iniziative sulla tematica dell'intercultura devono maturare una maggior organicità interna e una partecipazione attiva di tutti i settori di scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	46,7	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,3	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	36,7	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,3	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	15	14,9
Altro	Dato mancante	6,7	17	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,7	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,3	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	18,2	24,4
Altro	Presente	13,3	16,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,7	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	53,3	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	63,3	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	6,7	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,3	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,3	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	78,3	78,5
Altro	Presente	10	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori difficoltà si riscontrano fra gli alunni che appartengono a nuclei familiari del ceto medio-basso. La scuola risponde alle difficoltà di apprendimento attraverso attività individualizzate e personalizzate, attivando strategie di apprendimento (lettura collettiva, individuazione delle parole chiave, divisione in sequenze) o di gestione di classe (peer to peer, attività per gruppi di livello omogenei o eterogenei, in base al compito da affrontare). Le attività a sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento sono organizzate all'interno di ogni classe, in orario curricolare nell'ambito dei bimestri o a conclusione del primo quadrimestre. Per il monitoraggio e la valutazione degli interventi si usano prove strutturate ad hoc.


La scuola favorisce attività di recupero extracurricolare con rientri settimanali, per pacchetti ore, su contenuti/abilità e competenze definite e individuate come aree di recupero, è privilegiata la metodologia della attività laboratoriale. Nella scuola primaria si agisce su classi aperte, nella scuola secondaria di primo grado si tende ad attivare percorsi extracurricolari di classe.

Nel corrente anno scolastico, per la scuola Secondaria di Primo grado sono stati attivati corsi di recupero a classi aperte sulla metacognizione.

In classi della scuola primaria dove erano state riscontrate problematiche relazionali, sono stati attivati percorsi di counselling scolastico avvalendosi di personale esperto interno ed esterno.

Il numero elevato degli alunni per classe a volte rende complessi gli interventi individualizzati e personalizzati nel contesto classe. Sono da implementare gli interventi curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento per classi aperte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 5 corrisponde alle attività realizzate nella scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,7	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73,3	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,3	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	3,3	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,7	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	70	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,7	53,1	51,8
Altro	Presente	13,3	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano alla fine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni riguardo gli stili di apprendimento e le caratteristiche personali degli alunni. Per garantire la continuità fra i tre ordini di scuola si approntano progetti che prevedono incontri calendarizzati tra le classi ponte. Tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria si predispone un progetto con tematica condivisa che favorisca il passaggio tra gli ordini di scuola. Tra la scuola primaria e la secondaria di I grado si pianificano incontri che permettono agli alunni di conoscere il nuovo ambiente scolastico (aule e laboratori) e i nuovi docenti. Gli alunni delle classi quinte incontrano gli alunni delle classi terze dai quali possono acquisire notizie utili, per affrontare con serenità il nuovo percorso di studi. Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado si recano nei plessi della scuola primaria, secondo un calendario concordato, per offrire agli alunni lezioni inerente alla propria disciplina. La scuola monitora i risultati degli studenti all'ingresso di ogni ordine di scuola, attraverso griglie strutturate e concordate, che vengono utilizzate anche per la formazione delle future classi.</p>	<p>Si auspica un potenziamento dei momenti di raccordo con coinvolgimento di un maggior numero di docenti di diverse discipline.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,7	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	80	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	46,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,3	88,1	76,4
Altro	Presente	20	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante le attività didattiche delle classi terze della scuola secondaria di I grado si attuano percorsi didattici finalizzati a far scoprire all'alunno le proprie inclinazioni, a valorizzare le aspettative per il futuro, con letture, discussioni guidate, questionari specifici e visione di film sull'adolescenza e sul mondo del lavoro. Le classi terze hanno incontrato, in orario curricolare, docenti e, in alcuni casi, alunni delle scuole secondarie di II grado, presenti sul territorio, i quali hanno illustrato il percorso formativo-educativo delle proprie scuole. A tutti gli alunni delle classi terze viene fornito materiale illustrativo-informativo che sintetizza il piano dell'offerta formativa della scuola di loro interesse. Annualmente è organizzato un pomeriggio durante il quale la scuola accoglie rappresentanti delle scuole superiori presenti nel territorio e permette un incontro fra loro e i genitori degli alunni frequentanti la nostra scuola.</p> <p>I Consigli orientativi della scuola sono abbastanza seguiti. Dall'a.s 2014-2015 è stato avviato un percorso triennale nell'ambito del progetto "La scelta ResponsABILE" che prevede lezioni propedeutiche all'orientamento in tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Rendere più efficaci le giornate dedicate all'orientamento e implementare l'organizzazione della continuità interna, in modo particolare fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
APIC82800G	4,2	4,2	32,9	9,5	11,3	20,8	17,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
APIC82800G		62,7		37,3
ASCOLI PICENO		73,0		27,0
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APIC82800G	88,1	91,2
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	91,0	85,4
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante le attività didattiche delle classi terze della scuola secondaria di I grado si attuano percorsi didattici finalizzati a far scoprire all'alunno le proprie inclinazioni, a valorizzare le aspettative per il futuro, con letture, discussioni guidate, questionari specifici e visione di film sull'adolescenza e sul mondo del lavoro. Le classi terze hanno incontrato, in orario curricolare, docenti e, in alcuni casi, alunni delle scuole secondarie di II grado, presenti sul territorio, i quali hanno illustrato il percorso formativo-educativo delle proprie scuole. A tutti gli alunni delle classi terze viene fornito materiale illustrativo-informativo che sintetizza il piano dell'offerta formativa della scuola di loro interesse. Annualmente è organizzato un pomeriggio durante il quale la scuola accoglie rappresentanti delle scuole superiori presenti nel territorio e permette un incontro fra loro e i genitori degli alunni frequentanti la nostra scuola.</p> <p>I Consigli orientativi della scuola sono abbastanza seguiti. Dal corrente anno scolastico è stato avviato un percorso triennale nell'ambito del progetto "La scelta ResponsABILE" che prevede lezioni propedeutiche all'orientamento in tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Rendere più efficaci le giornate dedicate all'orientamento e implementare l'organizzazione della continuità interna, in modo particolare fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Mettere in sinergia il lavoro svolto dagli specialisti esterni del progetto "La scelta ResponsABILE" e le attività pianificate dai docenti interni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L' Istituto Comprensivo sta ricalibrando i propri percorsi di continuità ed orientamento, mettendo in sinergia pre -esistenti buone pratiche interne con nuove modalità in verticale che mettano in raccordo i tre settori di scuola. Per l'orientamento ci si avvale di nuovi approcci forniti da specialisti esterni. La scuola monitora i risultati relativi al Consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission della nostra scuola è quella di garantire a tutti gli alunni e le alunne iscritti, il diritto allo studio e al successo formativo attraverso una organizzazione efficiente e la proposta di un curriculum solido, ma aperto alle innovazioni, teso a formare cittadini del mondo competenti e responsabili.</p> <p>Secondo la nostra Vision, la scuola deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare identità con il territorio in cui opera; - rafforzare negli studenti la consapevolezza del proprio processo di crescita culturale; - favorire l'integrazione senza discriminazioni; - mettere in primo piano i bisogni degli studenti che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola; - essere sensibile verso le problematiche sociali, - promuovere una cultura della solidarietà e della pace, rifiutando fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; - essere attenta alla formazione culturale; - sostenere le esigenze di aggiornamento di tutto il personale che opera all'interno della scuola; - favorire il senso di identità e collaborazione all'interno della comunità scolastica. 	<p>L'Istituto Comprensivo è di recente costituzione. La nuova organizzazione riunisce tradizioni diverse che devono ancora trovare il giusto amalgama.</p> <p>I docenti dei singoli settori e plessi faticano ancora ad avere, in modo efficace, la visione d'insieme dell'Istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Scolastico si avvale del lavoro di supporto al controllo dei processi attraverso figure dedicate: Collaboratori del Dirigente, Fiduciari di plesso, commissioni dedicate(gite-uscite didattiche- orario) referenti/responsabili di progetto, Funzioni Strumentali.</p> <p>Questa figure hanno momenti di raccordo alla presenza del DS per monitorare i percorsi, valutarne l'efficacia delle realizzazioni e risolverne le criticità "in itinere".</p> <p>Sono previste relazioni scritte a conclusione dell'anno scolastico e le sintesi delle azioni messe in atto sono presentate in sede di Collegio Docenti.</p> <p>A conclusione di anno scolastico, all'interno di gruppi di lavoro, sono presi in esame i progetti ed i concorsi vissuti e, valutati i punti di forza e di debolezza, sono eventualmente ripresentati per l'anno successivo, con indicazioni di eventuali miglioramenti da mettere in atto.</p>	<p>Nel corso degli anni sono stati sempre proposti questionari interni rivolti a genitori, alunni e personale della scuola.</p> <p>Pur avendo aderito da tempo alla rete Au.Mi., ora Au.Mi.Re, non si è mai arrivati a definire percorsi sistematicizzati per il controllo e la rendicontazione dei processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	46,4	28,5	35
	Più di 1000 €	28,6	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC82800G	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC82800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18	24	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:APIC82800G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,0588235294118	22,64	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC82800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,6315789473684	24,99	32,17	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-13,5	-31,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	41	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	97	-56	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIC82800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	9,4	12,8	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIC82800G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1166,2083333333	8877,03	7006,19	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APIC82800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	29,03	46,9	82,54	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIC82800G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,6064525349244	20,29	12,93	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A seguito di dichiarata disponibilità, i compiti sono suddivisi fra i docenti i quali ricevono regolari incarichi con descrizione degli impegni da assolvere e rendicontare a conclusione dell'anno scolastico.</p> <p>I docenti che collaborano all'interno dello staff, delle commissioni e dell'ampliamento dell'offerta formativa portano avanti i propri compiti con grande senso di responsabilità e dedicano sicuramente tempi aggiuntivi a quelli loro riconosciuti economicamente.</p> <p>Dall'a.s. 2015-2016, circa un quarto dei docenti ha ricevuto bonus premiale per aver svolto attività di raccordo, per aver documentato azioni di innovazione didattica e per aver implementato la propria formazione.</p> <p>La ripartizione dei compiti è anche prevista per il personale ATA e per tale suddivisione ci si basa sulla proposta organizzativa presentata dal DSGA.</p>	<p>Per i docenti: i compiti talvolta pesano su alcune figure che hanno dichiarato la propria disponibilità; altre figure, non ritenendo adeguatamente riconosciuto dal punto di vista economico l'impegno aggiuntivo, si sottraggono agli incarichi.</p> <p>Per il personale ATA: le competenze informatiche sono di differenziato livello; non tutto il personale è aperto all'innovazione e la cultura della formazione introdotta negli ultimi anni necessita di tempo per far maturare generalizzate valide competenze. L'amministrazione sostiene fortemente la partecipazione ai corsi di formazione che possono sopperire alle carenze interne; si auspica in una ricaduta positiva di quanto acquisito nei ruoli di competenza assegnati alle figure ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:APIC82800G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	10	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,7	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	43,3	42,2	38,6
Lingue straniere	1	46,7	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	30,6	25,5
Altri argomenti	1	10	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,3	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30	21,8	17,9
Sport	0	20	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:APIC82800G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	3,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:APIC82800G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: APIC82800G %
Progetto 1	Potenziamento lingue straniere e acquisizione relativa certificazione esterna
Progetto 2	Ha promosso l'inclusione degli alunni rendendoli protagonisti
Progetto 3	Potenziamento attività di pratica sportiva


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	6,7	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	73,3	76,4	61,3
Situazione della scuola: APIC82800G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La parte progettuale del POF riunisce percorsi che hanno trovato valido riconoscimento presso le famiglie negli anni o sono stati accolti dalle famiglie come valide proposte innovative: recupero , potenziamento lingue, italiano, matematica, metacognizione, arte, attività teatrali, sport. Tutti i progetti possono essere realizzati grazie a valide professionalità interne, ma anche attraverso l'impiego di personale esperto, esterno alla scuola.</p> <p>Le risorse economiche sono distribuite in modo bilanciato fra personale docente e personale ATA.</p> <p>A tutto il personale della scuola è data l'opportunità di accedere in modo significativo alla retribuzione aggiuntiva.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, grazie alle figure di organico potenziato assegnate alla nostra scuola, sono stati attivati ulteriori percorsi di arte e musica per la secondaria; delle ore sono state dedicate ad affiancamento di alunni con particolari necessità. Musica è stata estesa alla scuola primaria con coinvolgimento di tutte le classi; l'organico potenziato della primaria è stato utilizzato per percorsi mirati finalizzati al miglioramento di conoscenze/abilità/competenze in matematica, italiano e lingua inglese attivati in orario curricolare; delle ore sono state dedicate ad affiancamento di alunni con particolari necessità.</p>	<p>La scuola, pur riconoscendo la validità di alcuni percorsi che si sono consolidati negli anni, sta riflettendo su proposte significative che diano una risposta alle emergenti necessità del territorio: buone competenze linguistiche, logico-matematiche, musicali, artistiche, sportive ed informatiche .</p> <p>La scuola sta riflettendo sulla costruzione di percorsi aggiuntivi con continuità in verticale.</p> <p>Le risorse economiche, ancora alquanto limitate, non rendono semplice l'azione di risposte efficaci alle richieste dell'utenza. L'utilizzo dell'organico potenziato è stato deciso con tempi ristretti fra assegnazione ed avvio percorsi progettuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le proprie priorità, anche se la condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie è da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo/monitoraggio delle azioni proposte. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate in modo chiaro. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC82800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	19	22,4	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	17,4	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,6	12,22	13,41
Aspetti normativi	3	17,17	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	17	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	16,83	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	17,67	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	17,23	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,53	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	16,67	12,37	13,51
Lingue straniere	2	16,8	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	16,9	12,45	13,61
Orientamento	0	16,5	12,16	13,31
Altro	1	17,1	12,54	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:APIC82800G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	22,17	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,33	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	20,43	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	20,7	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	19,97	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	6	21,03	14,58	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie in maniera esaustiva le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, visto che si avvale di questionari per cogliere i bisogni più necessari, per svolgere il proprio lavoro al meglio.

Oltre alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa, sono stati promossi percorsi per l'uso delle strumentazioni multimediali in ambito didattico, per i nuovi curricula e per la costruzione di percorsi per l'acquisizione di competenze. Ad un ristretto numero di docenti è stata offerta l'opportunità di formazione MOOC. Sono state sostenute le partecipazioni a corsi di formazione esterni alla scuola sulle seguenti tematiche: nuove tecnologie a Napoli e Loreto; per BES, on-line e presso il CT di S. Benedetto T.; per l'Intercultura a Senigallia, rete Ambito 0004, didattica per competenze, Asnor (piattaforma dedicata, la nostra scuola è centro di orientamento) E' stata fornita la possibilità di frequentare corsi sulla "Classe capovolta".

Quanto acquisito in sede di formazione è generalmente socializzato all'interno dei colleghi docenti.

Nel corrente anno scolastico sono stati attivati percorsi di "counselling" per infanzia, primaria e secondaria. Un corso base di uso computer e word è stato attivato per i CC.SS. Al DSGA e agli AA.A.A sono state offerte opportunità di formazione sulle tematiche di grande cambiamento nella gestione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ricadute delle iniziative formative nell'attività della scuola sono limitate poiché le insegnanti e il personale ATA, a titolo volontario, che partecipano alla formazione, sono un numero limitato.

La demotivazione ad impegnarsi nei percorsi di formazione scaturisce dal non riconoscimento nell'ambito della propria carriera, anche dal punto di vista economico.

Deve essere maturata la pratica di messa a disposizione, dei materiali acquisiti durante i corsi di aggiornamento/formazione o dei materiali prodotti durante le azioni di ricerca-azione, come bene comune per le figure professionali operanti all'interno della comunità scolastica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le competenze del personale interno alla scuola sono valorizzate attraverso affidamento di incarichi e funzioni per gestione dell'organizzazione della scuola. Esse sono, inoltre, utilizzate per la realizzazione di corsi di formazione rivolti al personale interno e per l'attuazione di corsi di ampliamento dell'offerta formativa rivolti agli alunni.</p> <p>Negli anni sono stati attivati percorsi di formazione in rete fra più scuole per una massiva formazione sull'uso delle LIM.</p> <p>Internamente sono stati attivati corsi di formazione su : coding, uso piattaforme Edmodo, Blendspace, dalle mappe concettuali all'uso dell'e-book, Linguascope.</p> <p>La scuola richiede, annualmente, ai docenti di tenere aggiornato il proprio fascicolo personale producendo nuovi eventuali titoli acquisiti, anche in modalità di autocertificazione, e ciò ai fini della stesura annuale della graduatoria interna.</p>	<p>La costituzione di un portfolio del docente e del personale ATA sarebbe utile ai fini dei conferimenti degli incarichi. Sarà fondamentale indirizzare i docenti ad un uso sempre più sistematico e consapevole della nuova piattaforma ministeriale S.O.F.I.A..</p> <p>Manca ancora una condivisione efficace delle buone pratiche che agevoli la circolazione delle competenze fra gli insegnanti.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC82800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,93	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,37	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,37	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,57	2,75	2,62
Altro	0	3,33	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,6	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	3,37	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	3,37	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,43	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,37	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,33	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,33	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,3	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,53	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	3,4	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	3,37	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3,3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,33	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,73	2,66	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,4	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25,9	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66,7	52,8	61,3
Situazione della scuola: APIC82800G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	56,7	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	63,3	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	56,7	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	43,3	50,3	58,2
Orientamento	Presente	76,7	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	66,7	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	33,3	36,1	32,7
Inclusione	Presente	36,7	34,7	30,8
Continuità'	Presente	76,7	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	90,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro: dipartimenti per disciplina nella scuola secondaria di I grado; programmazione settimanale, interclassi parallele periodiche per la scuola primaria; periodiche intersezioni parallele per la scuola dell'infanzia. La scuola promuove gruppi di ricerca-azione e gruppi per l'inclusione. Sono presenti anche commissione orario, commissione viaggi di istruzione e commissione interculturale. I gruppi di lavoro producono materiali e esiti utili per la scuola: prove comuni di valutazione per il primo e secondo quadrimestre, orario provvisorio e definitivo, gestione organizzativa e calendario dei viaggi di istruzione, materiale didattico realizzato con l'uso di didattiche innovative. La scuola mette a disposizione spazi, strumenti e materiali didattici necessari con una flessibilità oraria tale, da andare sempre incontro alle esigenze dei fruitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali non è adeguata perché, a volte, non c'è una disponibilità all'ascolto attivo da parte di tutti e una volontà di innovare metodologie, linguaggi e contenuti per creare una didattica più vicina alla realtà attuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti efficaci. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e validi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma non è diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	3,4	4,2
	1-2 reti	10,3	14,5	30,4
	3-4 reti	48,3	38,6	34,1
	5-6 reti	20,7	19,3	17,6
	7 o piu' reti	17,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: APIC82800G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,2	63,6	67
	Capofila per una rete	31	23,1	21,6
	Capofila per più reti	13,8	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC82800G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	32,1	23,6	20,6
	Alta apertura	21,4	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC82800G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:APIC82800G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,3	72,8	75,2
Regione	1	26,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	27,2	20,8
Unione Europea	1	23,3	12,2	10
Contributi da privati	0	3,3	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	83,3	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC82800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	63,3	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	53,3	54,4	15,2
Altro	3	46,7	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:APIC82800G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,3	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	46,7	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	53,3	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	1	13,3	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	26,7	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,8	3,8
Altro	0	16,7	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,7	46,2	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,5	36,6	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,9	5,5	2,3
Situazione della scuola: APIC82800G		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC82800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	46,7	49,7	43,5
Universita'	Presente	86,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	33,3	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	30	42,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	63,3	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	66	65
Autonomie locali	Dato Mancante	76,7	78,2	61,5
ASL	Presente	73,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:APIC82800G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	66,7	46,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIC82800G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,0578512396694	29,33	24,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo è scuola afferente a diverse reti: Rete Ambito 0004 , avente come finalità la costruzione di una implementata consapevolezza dei valori innovativi insiti nei testi ministeriali e nella costruzione di buone pratiche in collaborazione con le altre scuole afferenti alla rete; Rete Ambinfranzia- I Teatri della scienza, avente come finalità la costruzione di percorsi innovativi nell'ambito dell'insegnamento delle scienze; Rete Au.Mi.Re, avente come finalità la costruzione della cultura dell'autovalutazione e la gestione dei processi di miglioramento; Rete Aurora, avente come finalità la costruzione di nuove competenze fra il personale della segreteria; Rete Sicurezza, avente come finalità l'organizzazione di corsi di formazione relativi al Primo Soccorso, alla formazione dei preposti e della sicurezza base. Rete " Una Scuola che promuove la salute". Rete PNSD Rete Erasmus + La scuola collabora con l'Amministrazione Comunale, con la Pro-Loco e tutte le forme di associazionismo presenti sul territorio o nei territori limitrofi; con essi organizza incontri, percorsi e attività didattiche che hanno una positiva ricaduta sulla formazione degli studenti. La scuola partecipa al progetto nazionale "Scuola Amica".</p>	<p>Sono da implementare gli accordi di rete con durata pluriennale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	56	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	12,4	12,7
Situazione della scuola: APIC82800G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	17,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: APIC82800G %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano i genitori attraverso i propri rappresentanti all'interno degli Organi Collegiali annuali (Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione) e all'interno dell'Organo Collegiale triennale (il Consiglio di Istituto). I rappresentanti dei genitori sono presenti all'interno della Commissione mensa e dell'Organo di Garanzia. I genitori sono ascoltati per l'ampliamento dell'offerta formativa, per il patto di corresponsabilità, per la formulazione dei criteri che determinano la gestione organizzativa della scuola (gestione iscrizioni, composizione classi).</p> <p>Il sito della scuola permette un dialogo facilitato con le famiglie grazie alla messa on-line di tutte le comunicazioni loro rivolte, nonché di tutti i regolamenti e documenti della scuola.</p> <p>L'uso del registro elettronico, attivo da alcuni anni, ha facilitato la comunicazione dei risultati quadrimestrali, la comunicazione in tempo reale dell'andamento didattico - educativo degli alunni e la messa a disposizione del materiale didattico.</p> <p>Attualmente non sono rese visibili assenze e valutazioni all'interno del quadrimestre, né sono state attivate tutte le restanti potenzialità del registro elettronico, come la comunicazione con le famiglie tramite e-mail o l'invio compiti ad alunni assenti.</p> <p>L'ufficio di segreteria sta ottimizzando gli aspetti di comunicazione alle famiglie tramite e-mail.</p>	<p>Manca un'ampia partecipazione dei genitori agli interventi formativi per loro predisposti.</p> <p>Da migliorare la raccolta delle esigenze del territorio il dialogo scuola- famiglia e la partecipazione dei genitori agli organi collegiali.</p> <p>Si auspica che la neo nata associazione dei genitori aiuti la scuola nelle azioni di miglioramento sopra citate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una buona tradizione nella partecipazione a reti con diverse finalità che ha permesso una crescita interna di professionalità e competenze. Positivo il dialogo, innanzitutto, con l'Amministrazione Comunale, sempre molto attenta a sostenere le azioni di miglioramento all'interno della scuola. Il dialogo con i genitori è valido: delle famiglie collaborano in modo attivo, mettendo a servizio della comunità scolastica le proprie competenze come azione di volontariato (corsi di formazione, tenuta dell'orto biologico della scuola) o contribuendo alla realizzazione di diverse iniziative, soprattutto nella scuola dell'infanzia. La comunicazione con le famiglie ha dato segnali di miglioramento attraverso l'uso costante del sito Web e del registro on-line. La neo nata associazione dei genitori sta costruendo valide azioni di dialogo. La scuola ha beneficiato di donazioni che hanno permesso di implementare le proprie dotazioni informatiche. Considerata la cospicuità dell'utenza, coloro che partecipano in maniera attiva risultano essere ancora limitati.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Elevare gli standard di apprendimento degli studenti	Adottare due prove comuni in itinere (almeno per italiano, matematica e lingue) in tutte le classi della primaria e della secondaria di 1° grado
		Migliorare gli esiti degli scrutini finali degli anni intermedi nel primo ciclo.	Aumentare del 10% il numero di alunni con voto finale superiore a 8/10 nella scuola primaria e superiore a 7/10 nella scuola secondaria di 1° grado
		Migliorare risultati Prove Nazionali Invalsi per cl. II primaria e III secondaria di 1° grado; mantenere o implementare i livelli per classi V.	Far rientrare tutte le classi e tutte le discipline (It. e Mat.) entro media regionale/nazionale come trend a breve termine annuale e a distanza.
		Forte è l'esigenza di un curriculum verticale unitario d'Istituto che garantisca il raccordo fra i percorsi dei tre settori di scuola.	Predisposizione del curriculum verticale, punto di riferimento per le azioni educative delle Unità di Apprendimento e delle unità per competenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi e all'interno delle classi avvicinando il dato della variabilità dei punteggi invalsi al livello superiore.	Adottare due prove comuni in itinere (almeno per italiano, matematica e lingue) nella primaria e nella secondaria di 1° grado.
		Sostenere la formazione dei docenti nella valutazione per competenze e nelle metodologie innovative.	Ampliare l'offerta formativa degli insegnanti: in particolare le metodologie innovative e la valutazione per competenze.
		Condivisione di linguaggio e parametri comuni, nel valutare le performance degli alunni della Primaria e Secondaria di primo grado.	Redazione e adozione di un regolamento di valutazione.
		Forte è l'esigenza di un curriculum verticale unitario d'Istituto che garantisca il raccordo fra i percorsi dei tre settori di scuola.	Predisposizione del curriculum verticale, punto di riferimento per le azioni educative delle Unità di Apprendimento e delle unità per competenze.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende dare risposta alta alla propria mission tesa a preparare alunni con elevate competenze ed in grado di implementarle poiché messi in condizione di gestire l'imparare ad imparare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le competenze dei quattro assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.
		Acquisire un metodo di studio.
		Saper lavorare individualmente ed in gruppo.
		Implementazione delle life-skills
✓	Ambiente di apprendimento	Favorire l'uso delle nuove tecnologie implementando ambienti digitali all'interno delle classi.
		Promuovere la sperimentazione di nuovi setting nella gestione delle classi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere la formazione dei docenti nella valutazione per competenze e nelle metodologie innovative.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire una comunicazione attiva con le famiglie attraverso un graduale utilizzo di tutte le potenzialità comunicative del registro elettronico.
		Promuovere l'alleanza scuola-famiglia attraverso conferenze dedicate e partecipazione a gruppi di lavoro per migliorare l'offerta formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sopra indicati possono essere raggiunti potenziando le ore degli assi disciplinari, agendo per attività laboratoriale in classe e/o a classi aperte in piccoli gruppi, attuando nuove strategie quali il peer to peer o la flipped classroom. Sfondo integratore delle azioni è il curricolo verticale d'istituto. Tutte le azioni sopra elencate saranno facilitate migliorando l'alleanza educativa scuola- famiglia, curando gli ambienti di apprendimento e favorendo la formazione degli insegnanti.